

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 81/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 novembre 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 36, comma 4-*septies* della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007 n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale è stato disposto l'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi degli articoli 2 e 3 della citata legge n. 259 del 1958;

visti i bilanci di EQUITALIA S.p.A. 2008-2009-2010 e le relazioni del Presidente e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di EQUITALIA S.p.A. per gli esercizi 2008-2009-2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2008-2009-2010 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Ernesto Basile

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 21 novembre 2011.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI EQUITALIA S.P.A. PER GLI
ESERCIZI 2008-2009-2010

S O M M A R I O

1. — Premessa	<i>Pag.</i>	13
2. — L'assetto societario	»	14
3. — Organi	»	17
4. — Organizzazione Aziendale	»	25
5. — Personale	»	27
6. — Attività di riscossione	»	34
7. — Gestione e bilancio di esercizio	»	49
8. — Bilancio consolidato	»	65
9. — Conclusioni	»	73

PAGINA BIANCA

1.- Premessa

Con la presente Relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione di Equitalia S.p.a., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, per gli esercizi finanziari 2008-2009-2010, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2007, è in Atti parlamentari legislatura XVI, Doc. XV, n.205.

2.- L'assetto societario

Sulla riforma radicale che ha mutato l'assetto del servizio nazionale della riscossione in Italia, ad esclusione della Regione Sicilia, di cui all'art. 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248, si rimanda alla precedente relazione dove è stata ampiamente illustrata la delicata trasformazione.

Il processo di riorganizzazione della struttura di Equitalia, società per azioni a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49 % dell'Inps), è proseguito anche nel 2008 mediante ulteriori operazioni di fusione e cessioni di rami d'azienda tra le Società Agenti della riscossione.

Sempre nello stesso anno, è stata acquisita da Intesa San Paolo la proprietà del residuo 15% del pacchetto azionario della società Equitalia Polis.

Nel 2009 Equitalia Friuli Venezia Giulia ha acquisito i rami d'azienda di Trieste e Pordenone, precedentemente gestiti da Equitalia Nomos.

Le società monoambito Equitalia Frosinone ed Equitalia Foggia sono confluite rispettivamente in Equitalia Gerit ed in Equitalia Etr (ex Equitalia tributi).

Equitalia Sestri ha acquisito il ramo d'azienda della provincia di Genova da Equitalia Polis.

A quest'ultima è passata invece la riscossione dei tributi della provincia di Salerno.

Il ramo d'azienda della provincia di Viterbo è stato trasferito da Equitalia Polis ad Equitalia Gerit.

Con decorrenza 31 dicembre 2009, Equitalia Terni è stata incorporata da Equitalia Perugia rinominata Equitalia Umbria.

Per quanto riguarda l'acquisizione di Equitalia Pragma, nel mese di luglio 2010, Equitalia S.p.A. ha incrementato la sua quota di partecipazione dal 75% all'85% per arrivare al 98,70 nel febbraio 2011.

Da marzo 2011 Equitalia detiene la quasi totalità delle quote azionarie di Equitalia Basilicata S.p.A, rimanendo nelle mani dei soci privati una quota residuale pari allo 0,000005%.

Con decorrenza 31-12-2010, Equitalia Lecce è stata incorporata in Equitalia Etr e nel mese di novembre dello stesso anno è stata deliberata la fusione di Equitalia Veneto in Equitalia Esatri a partire dal 31 marzo 2011.

Nei primi mesi del 2011 è stato, inoltre, definito il Piano di dettaglio delle operazioni straordinarie che prevede entro il mese di giugno 2012, di completare le ulteriori operazioni di fusione per incorporazioni e cessioni di rami d'azienda.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 367, della legge 244/07, nei primi mesi del 2008, è stata costituita anche la società Equitalia Giustizia interamente partecipata da Equitalia S.p.A. che ha lo scopo di gestire i crediti relativi alle spese di giustizia ed alle pene pecuniarie conseguenti ai provvedimenti giudiziari passati in giudicato.

A tale Società è stato attribuita, in attuazione del D.L. n. 143/08 convertito con legge 181/08, la gestione del Fondo Unico Giustizia ove confluiscono le risorse a contenuto monetario o patrimoniale oggetto di provvedimento di sequestro, confisca o sanzione.

In questo processo di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo, si è proceduto a mettere a punto un modello di monitoraggio ed analisi delle necessarie attività d'integrazione societario-organizzative che ha previsto una suddivisione del territorio in tre macro aree geografiche rappresentate da:

- Nord, per un bacino di utenza di 7 Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto);
- Centro, per un bacino di utenza di 6 Regioni (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna);
- Sud, per un bacino di utenza di 6 Regioni (Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

A tal fine il 15 dicembre 2010 sono state costituite tre nuove Società - Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA - che incorporeranno progressivamente, per area territoriale di competenza, le attuali Società e i rami d'azienda.

Gli effetti contabili e fiscali di tali operazioni hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2011.

Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi manterranno le proprie attuali competenze e tutte le Società del Gruppo continueranno ad operare con il coordinamento e l'indirizzo della holding Equitalia SpA.

Al 31/12/2010 il gruppo Equitalia risultava composto, oltre che dalla Holding, da Equitalia Servizi, Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto nonché dalle 3 nuove società e da 16 società Agenti della riscossione, per un totale di 23 società, distribuite sul territorio nazionale.

Regione interessata	Operazione realizzata	Nuova denominazione società
Marche	Fusione tra Equitalia Marche Uno ed Equitalia Marche Due	Equitalia Marche
Basilicata	Fusione tra Equitalia Matera ed Equitalia Potenza	Equitalia Basilicata
Lombardia	Fusione tra Equitalia Esatri ed Equitalia Como, Lecco e Sondrio e acquisto del ramo d'azienda di Cremona da Equitalia Srt	Equitalia Esatri
Toscana	Fusione di Equitalia Get - dopo l'acquisizione del ramo d'azienda di Prato - in Equitalia Cerit	Equitalia Cerit
Emilia Romagna	Fusione di Equitalia Parma e Reggio con Equitalia Piacenza e quindi Fusione con Equitalia Ferrara	Equitalia Emilia Nord
	Fusione tra Equitalia Cefori ed Equitalia Ravenna	Equitalia Romagna
Trentino/Alto Adige	Equitalia Alto Adige Südtirol - Acquisto del ramo d'azienda di Trento (da Equitalia Nomos)	Equitalia Trentino - Alto Adige Südtirol
Friuli – Venezia Giulia	Equitalia Udine - Acquisto dei rami d'azienda di Gorizia (da Equitalia Polis) e di Trieste e Pordenone (da Equitalia Nomos)	Equitalia Friuli Venezia Giulia
Liguria	Fusione tra Equitalia Sestri e Equitalia Spezia	Equitalia Sestri
Campania - Molise - Lazio	Equitalia Polis - Acquisto del ramo d'azienda dell'ambito di Benevento da Equitalia Sestri	Equitalia Polis
	Fusione in Equitalia Polis di Equitalia Serit - agente per gli ambiti del Molise e della provincia di Viterbo e di Equitalia Avellino - agente per l'ambito di Avellino	